Anno XXVI. Lunedì 5 Maggio 1873 N. 1[illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Solenne apertura dell' Esposizione di Vienna

Dall' *Osservatore Triestino* togliamo il seguente dispaccio mandatogli da Vienna il 1° andante:

« Il protettore dell' Esposizione, Arciduca Carlo Lodovico, tenne il seguente discorso all' Imperatore:

Maestà! Graziosissimo Signore! Con esultanza io saluto V. M. in questi locali consacrati al pacifico progresso. La sovrana presenza della Maestà Vostra compie un' opera che richiama sull' Austria gli sguardi del mondo intiero, ed assicura alla nostra patria il riconoscimento di un' eminente compartecipazione al promovimento del benessere umanitario mediante l' istruzione e il lavoro. Non spetta a noi, cui la fiducia della M. V. chiamò a mettere in esecuzione la risoluzione sovrana, l' esser giudici del proprio operato, ma ci sarà permesso di accennare agli elementi che crearono quest' opera, all' eccelsa iniziativa di V. M., alla ben nota operosità delle forze popolari interne ed estere, alla forza morale del lavoro e della coltura. Son questi gli elementi che dànno valore in oggi alla creazione di V. M., la cui memoria vivrà nelle generazioni venture. Si degni V. M. di accogliere il catalogo dell' Esposizione e il memoriale sullo sviluppo istorico dell' Esposizione stessa, e dichiarare aperta l' Esposizione mondiale dell' anno 1873.

L' Imperatore rispose: Con viva sodisfazione io veggo compiuta un' impresa, di cui ho potuto apprezzare appieno l' importanza ed il significato. La mia fiducia nel patriotismo e nell' abilità de' miei popoli, nella simpatia e nell' appoggio delle nazioni che ci sono amiche, accompagnò lo sviluppo della grand' opera.

Colla mia imperiale benevolenza e con grato riconoscimento, io saluto il suo compimento e dichiaro aperta l' Esposizione mondiale dell' anno 1873.

Il Principe Adolfo Auersperg espresse indi le seguenti parole di ringraziamento:

Maestà! Graziosissimo Signore!

Permetta la Maestà Vostra che in nome del Governo io prenda la parola per ossequiare la Maestà Vostra. Frammezzo a difficoltà, per vincer le quali si dovette metter a prova la forza della volontà e del potere, si compì l' impresa la cui apertura noi festeggiamo in questo momento. Modestamente, ma coll' animo compreso della coscienza dell' opera propria, i popoli dell' Austria volgono lo sguardo a questa impresa che fa testimonianza della crescente forza e del progrediente credito della patria, e della sua viva partecipazione ai grandi còmpiti della civilizzazione.

E tutto ciò noi dobbiamo alla grazia della M. V., mentre persino l' idea fondamentale di quest' opera è a lei dovuta; essa è l' incarnazione della divisa sovrana che nell' unione delle forze sta la potenza e l' importanza dell' intero. Con fedeltà e devozione patriotica, i popoli dell' Austria si schierano intorno al loro Sovrano, ed io non fo che esprimere i sentimenti che in oggi commuovono il cuore di tutti, se umilio a piedi del trono di V. M. i più sentiti ringraziamenti.

Seguì quindi il ringraziamento del Borgomastro, dott. Felder.

Maestà e Graziosissimo Signore! Sta per compiersi il quinto lustro dachè V. M., sull' avito trono, tiene lo scettro degl' illustri antenati sui popoli dell' Austria. Gli annali della storia registrano riconoscenti l' ottenuta autonomia dei Comuni, e che sotto il Reggime della M. V., Vienna, con inatteso e rapido slancio divenne città mondiale.

Quando con sovrana Risoluzione si decretò la demolizione dei baluardi della città, fu per magnanima cura dell' Imperatore che vennero create opere grandiose, dedicate in ogni senso al benessere ed alla prosperità del Comune; facendo testimonianza degli energici sforzi dell' attualità, esse rimarranno onorevoli monumenti per i secoli avvenire dell' opera benefica della M. V.

In quest' ora solenne impartisca la M. V. la consacrazione ad un' impresa che porta seco la nobile missione di dimostrare cosa possa creare lo spirito e la forza umana, la scienza e l' arte sotto ogni zona celeste, nella quale il progresso è divenuto bene comune, che si accresce e si promuove colla cooperazione di tutti, colla gara delle celeri scoperte, coi beneficii della pace dei popoli.

Questa sublime creazione di V. M. eternerà la storia della coltura dell' Austria.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Un amico mio, il quale sa quanto di mala voglia m' induca a leggere libri moderni, cerca tutti i modi, per distormi da questo mio proposito. E sì che la sua bontà e gentilezza d' animo meriterebbe ogni condiscendenza. Egli mi va ripetendo: Con questa tua cocciutaggine mostreresti non credere al progresso continuo, di cui a quando a quando mi ragioni. Qui occorre una distinzione. Riconosco e confesso il grande avanzamento delle scienze politiche, e me ne compiacio; ma rispetto alle razionali e morali non mi sembra poter affermare altrettanto; il perchè di queste cerco le opere antiche, anzi che le recenti. In fatti chi potrà mai pensare che la filosofia, spezialmente morale, abbia oggi maggiori e migliori concetti che non se ne trovano in Platone, Aristotele, Cicerone, Seneca, Boezio, Dante, Torquato Tasso, Daniele Bartoli, il Pallavicino, il Rucellai, il Moneglia, il Zanotti e simili? A tutto questo vuolsi aggiungere che i buoni volgarizzamenti dei primi e gli originali dei secondi ci dilettano grandemente e per la qualità della materia e per la grazia della forma. E dove presentemente potete lodarvi di quel parlare chiaro ed elegante, che tutta l'anima vi riempie alla lettura de' nostri classici? Ed eccoti sempre coi classici, mi sento sussurrare all' orecchio: Altri tempi, altre scritture. Piglio per contanti queste parole, e pongo gli occhi e la mente innanzi tutto sopra: L' Aurora, *periodico d' istruzione e di educazione diretto da* Adele Woena, *Modena*. Chi non vorrà lodare la signora Woena, la quale in compagnia di altre colte e gentili signore procura d'istruire ed educare la gioventù? Begli esempi d' ogni specie di virtù forniscono le storie nostre di tutti i tempi, le quali mi piacerebbe fossero soggetto di raccontini ben concepiti e bene espressi, curando moltissimo il dettato, che è parte importantissima in lavori siffatti. Certe poesie, che mal si affanno all' indole nostra, o tradotte od originali, perchè tengono dello straniero o stravagante, desidereremmo stessero lungi da questa compilazione, ordinata con sì buon intendimento. Questo giornale deve andare tra le mani delle giovanette; badisi dunque di non mancare alla proprietà della lingua, che talora è contaminata dallo stravolgimento d' alcune voci ad altro significato. *Pregiudizio* (anno II. N. 4, pag. 145) vale *danno*. Così non potremo approvare — autrice d' *interessanti* scritti educativi (ivi p. 163); si sono *distinte* (pag. 185), si *distinguono* (p. 187), ella sentì i *palpiti* dell' amore (p. 184). Forse i battiti? A bel rivederci agli altri numeri, e vengo ad altra cosa di *attualità*. — Realtà ed Apparenze, *pensieri del dott.* Aldo Gennari, *Ferrara* 1873. È libro pur questo composto con bonissime intenzioni di recare giovamento all' umano consorzio, mettendo in sull'avviso in ispezialità i giovani, acciocchè discernano ciò, che è bene e ciò che così apparisce. Tale volontà adunque vuol essere apprezzata, e lo scritto avrebbe conseguito il successo desiderato, se procedesse più spigliato e talora anche più proprio. Quella smania d' ammassare traslati toglie la lucidità e la chiarezza a qualunque scrittura. Molte voci belle in sè, perdono il loro pregio unite ad altre. Addurrò poche linee, lasciando ad altri il giudizio. « *Per poco che uno guardi l' attuale società spoglio da prevenzioni e da ciechi entusiasmi*, *rimane muto e sorpreso tramezzo a tanto ardore di novità e di trasformazioni* » La voce *spoglio* accenna ad un non so che d' esteriore, e le *prevenzioni* ed *entusiasmi* sono cose interiori; e *l' entusiasmo* propriamente, secondo il Gioia, essendo *un sollevamento d' animo*, mal si acconcerebbe con lo *spogliarsi*. E perchè non rimarrà *muto* dopo il *sorpreso?* Tale ne sembra la gradazione delle sensazioni. Un' altra mia sottigliezza, e tiro innanzi. L' *ardore* con le *trasformazioni* non mi sembra che leghi molto, e particolarmente qui che questo andare a fuoco è modificato dal *tanto*. Mi si ripeta pure: Pedanterie, pedanterie; ma nel fatto di letteratura la lucidezza dell' ordine, e la grazia della lingua formano la dote più pregevole. E non ti pare abietto ed oscuro, anzi che no, quando a pag. 65 scrive: *Di sera al pallido chiarore di una* lucerna *potrà la vecchia talfiata attrarre un qualche sguardo — La natura provvida assai più di un debole criterio?* — Manca di dignità dove parla di S. Carlo (p. 104) *nominato ad altre* cariche luminosissime *avrebbe potuto* scialare *in tutte guise*. La grammatica si chiama offesa d' un *le* per *a loro*, (pag. 33) riferito alle povere signore, altra contraddizione! Finirò con una delle frasi lodevolissime dello stesso libretto: « Scrivendo, si porti rispetto al patrimonio nazionale della lingua ». Allora si otterrà il doppio vantaggio d' aver mischiato l' utile al diletto!

C. Giannini.

Vienna che fu sempre devota e fedele alla Dinastia ed all' Impero e alla quale venne concesso d' accogliere e dare il benvenuto fra le sue mura ad ospiti d' ogni parte del mondo, oggi, più orgogliosa che mai, sotto la benigna e veramente sovrana protezione della M. V., compresa di gratitudine, manda dal cuore di tutti il grido: Dio benedica, Dio protegga, Dio conservi la M. V. Viva, Viva, Viva il nostro Imperatore Francesco Giuseppe!

Ebbe quindi luogo la produzione dell' inno festivo composto da Giuseppe Weilen sulle melodie dell' Inno della vittoria di « Giuda Maccabeo. »

Notizie Italiane

ROMA — La *Libertà* del 3 dice:

Ieri mattina si parlava con insistenza in vari gruppi della possibilità di un ministero Ricasoli; ma le nostre informazioni assicurano che il barone Ricasoli non ha mai pensato a formare egli un nuovo gabinetto. Egli si è limitato a consigliare alla Corona di richiamare l' attuale ministero.

— Leggesi nella *Nuova Roma*:

Le condizioni del pontefice si sono oggi alquanto aggravate per un forte ed intenso disturbo di stomaco. I medici tosto chiamati si sono preoccupati del nuovo fenomeno non tanto per la sua importanza intrinseca quanto perchè mostra sempre difficile la nutrizione in un organismo ormai logoro e stanco.

Le notizie degli altri giornali sarebbero affatto contrarie; parrebbe che Pio IX vada molto meglio.

— In questi giorni la Corte d' Assise di Roma ha condannato alla pena di *morte* certo Luigi Ricci, dal verdetto dei giurati dichiarato colpevole di grassazione accompagnata da omicidio.

MILANO — Nella circostanza della perdita fatta da Alessandro Manzoni del suo primogenito figlio Pietro, S. A. R. il principe Umberto mandava il seguente dispaccio.

« *Ad Alessandro Manzoni*,

« Prendo viva parte al di Lei dolore « per la grave perdita patita, e La prego « ad accogliere le mie affettuose condo- « glianze.

« Umberto di Savoia »

Notizie Estere

FRANCIA — Intorno alla elezione di Barodet, la *Gazzetta di Spegner* dice che è importante anche perchè gli elettori sono accorsi a votare in proporzione del 76 per cento. Rémusat ha avuto la maggioranza nel vecchio Parigi, i sobborghi e i quartieri degli operai hanno votato per Barodet. I monarchisti hanno perduto e la candidatura Stoffel aveva sopratutto lo svantaggio di essere stata presentata troppo tardi. La elezione di Barodet è una sconfitta pel signor Thiers: già i giornali radicali la strombazzano, come la *Vox* del popolo infallibile, e consigliano al presidente di cambiare la sua politica. Ed è probabile davvero che la vittoria dei radicali avrà per conseguenza d' influire notevolmente sulla politica del signor Thiers. È a notarsi ancora che pure prima della elezione di Parigi vi erano nel gabinetto dei segni di dissoluzione: e l' avere il ministro dell' interno, signor Goulard, in certo qual modo sconfessato nella seduta della Commissione permanente dell' Assemblea il discorso pronunciato alla Sorbona dal ministro dei culti, signor Giulio Simon, non può certo conferire a mantenere nel gabinetto una certa omogeneità.

— Ecco il risultato definitivo delle elezioni del 27 aprile a Parigi; con poche variazioni nelle cifre già pubblicate:

Inscritti	437,049
Votanti	344,720
Signor Barodet	180,154
Signor Rémusat	135,281
Signor Stoffel	25,637
Signor Marcus Allart	441
Dispersi	283
Schede nulle	1,924.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 1° maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza due Comuni a cambiar nomi.

R. decreto che conserva al professore di paleografia della R. Università di Palermo l'assegno annuo L. 1020 per complemento di stipendio.

R. decreto che autorizza la Società anonima Molino d'Alba, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto che approva lo statuto pel Monte dei Paschi di Siena, introducendovi alcune modificazioni.

Disposizioni nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

— E quella del 2 portava:

R. decreto che autorizza il Comune di Genzano, provincia di Roma, ad assumere il nome di Genzano di Roma.

R. decreto che approva il regolamento per la collazione del posto di studio Birelli.

R. decreto che autorizza la Camera di Commercio ed Arti di Avellino ad imporre, a partire dal 1° gennaio 1873, una tassa annua sugli esercenti arti, commercio ed industrie del suo distretto.

R. decreto che approva alcune modificazioni al regolamento organico della Cassa di risparmio di Faenza.

VARIETÀ

TESTAMENTO DI NAPOLEONE III.

L' *Ordre*, giornale bonapartista, pubblica il testamento di Napoleone III, depositato a Londra dal procuratore dell' Imperatrice Eugenia:

Questo è il mio Testamento.

Raccomando mio figlio e mia moglie ai grandi Corpi dello Stato, al popolo e all' esercito. L' Imperatrice Eugenia ha tutte le qualità necessarie per dirigere bene la Reggenza, e mio figlio mostra disposizioni che lo rendono degno dei suoi alti destini. Che egli non dimentichi mai il motto del Capo della nostra famiglia: « Tutto per il popolo francese; » mediti gli scritti del Prigioniero di Sant' Elena; studii gli atti e le corrispondenze dell' Imperatore; si ricordi, infine, quando lo permetteranno le circostanze, che la causa dei popoli è la causa della Francia.

Il potere è un grave peso, perchè non si può sempre fare tutto il bene che si vorrebbe, e perchè i vostri contemporanei vi rendono raramente giustizia; perciò bisogna, per compiere la propria missione, avere in sè la fede e la coscienza del proprio dovere. Bisogna pensare che dall'alto dei cieli, quelli che avete amato vi guardano e vi proteggono; fu l'anima del mio gran zio che mi ha sempre ispirato e sostenuto. Avverrà lo stesso di mio figlio, perch' egli sarà sempre degno del suo nome.

Lascio all' Imperatrice tutti i miei beni privati, e desidero che alla maggior età di mio figlio essa abiti l' Eliseo e Biarritz.

Io spero che la mia memoria le sarà cara, e che dopo la mia morte essa oblierà i dispiaceri che ho potuto recarle.

Quanto a mio figlio, ch' esso conservi come talismano il sigillo che io portava attaccato al mio orologio, e che mi viene da mia madre. Che conservi con cura tutto ciò che mi viene dall' Imperatore, mio zio, e si persuada che il mio cuore e la mia anima resterà con lui.

Non parlo dei miei servi fedeli; io sono persuaso che l' Imperatrice e mio figlio non li abbandoneranno mai.

Morrò nella religione cattolica, apostolica e romana, che mio figlio onorerà sempre per la sua pietà

Firmato: Napoleone.

Fatto, scritto e firmato di mia mano al Palazzo delle Tuilerie, il 24 aprile mille ottocento sessantacinque.

Firmato: Napoleone.

Un dispaccio da Londra annuncia che la sostanza lasciata dall' Imperatore ammonta a 120,000 sterline, la quale somma si ridurrà però a circa la metà, poi diversi diritti vantati da estranei.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,863,347. 77.

Corte d'Assisie. — Nell' udienza del 1.° corrente ebbe luogo la trattazione della causa contro Tassinari Giuseppe, fu Giovanni, d' anni 40, nato a Penzale (Cento), domiciliato a San Carlo, bracciante, detenuto dal 31 luglio 1872.

Il Tassinari, ritenuto pel verdetto dei Giurati, colpevole d' incendio volontario commesso nella notte del 31 luglio 1872 in un fabbricato ad uso di stalla e di fienile, situato nel Comune di Sant' Agostino, di proprietà dell' avv. Antonio Bregoli e condotto in affitto da Francesco Viaggi, arrecante un danno, tra fabbricato e foraggi, eccedente in complesso la somma di L. 500; col concorso della piena, involontaria e non abituale ubbriachezza, e di circostanze attenuanti, fu condannato a due anni di carcere compreso il sofferto, all' indennità verso chi di ragione e alle spese del giudizio.

La Corte era presieduta dal cav. Cugini, consigliere d' appello; il P. M. venne rappresentato dal cav. Venturi, sostituto procuratore generale; difese l' imputato, l' avv. Manfredini.

— Nell' udienza del 2 si dibattè la causa contro Zabari Vincenzo, di Giacomo, d' anni 23, nato e domiciliato a Sabbioncello San Pietro, bottegaio; e Raimondi Massimo, di Giuseppe, d' anni 27, nato e domiciliato esso pure a Sabbioncello San Pietro, piccolo possidente, detenuti dal 23 settembre 1872.

In seguito al verdetto dei Giurati, il quale ritenendo il concetto dell' accusa, dichiarò gl' imputati colpevoli di grassazione; per avere nella notte del 22 al 23 settembre 1872 in Villanova (Ferrara), assalito sulla pubblica via Tieghi Paolo, depredandolo violentemente della somma di L. 30 circa, ed ammise poi a favore d' entrambi le circostanze attenuanti; la Corte condannò il Zabari e il Raimondi alla pena della reclusione per anni tre cadauno, alla sorveglianza speciale della P. S. per altrettanto tempo ed in solido al risarcimento dei danni verso chi di diritto ed alle spese processuali.

La presidenza era tenuta come sopra, il P. M. rappresentato come sopra; le difese furono presentate dall' avv. Borsatti per Zabari, e dall' avv. Galavotti per Raimondi.

— Nell' udienza del 3 la Corte si occupò della causa contro Dall' Olio Secondo, sunnomato *Bruscdr*, di Vincenzo, d' anni 37, nato a Scortichino, dimorante a Bondeno, garzone, detenuto dal 5 gennaio 1873.

Avendo i Giurati dichiarato che il Dall' Olio si rese colpevole di furto qualificato per la persona e pel mezzo; per avere nel dicembre 1872 in Bondeno involato alcuni oggetti di vestiario e di biancheria del valore totale di L. 209. 50, spettanti ai coniugi Francesco e Luigia Mazzoni, da un comò di cui ruppe con violenza la serratura, qual comò era stato, in causa del disastro della inondazione, trasportato in una stalla del proprietario Bolognesi Giovanni, nella quale il Dall' Olio aveva libero accesso attesa la sua qualità di garzone dello stesso Bolognesi; ed avendo anche ammesse a beneficio dell' accusato le circostanze attenuanti, la Corte condannava il Dall' Olio alla reclusione per anni tre, alla sorveglianza speciale della P. S. per altri anni tre, all' indennità di ragione e alle spese di processura.

La presidenza era tenuta come sopra; il P. M. rappresentato come sopra; difese l' imputato, l' avv. Turbiglio.

Ospizi marini. — Dall' egregio Comitato degli Ospizi marini di carità pei fanciulli scrofolosi della città e provincia di Ferrara fu diramata ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni di qui la seguente circolare:

« Fra le malattie in cui l' esperienza ha costantemente addimostrato riuscire vantaggiose le bagnature marittime, si è senza dubbio la scrofola e la lunga e compassionevole serie di mali che da essa ne derivano.

Al figlio del povero, nel quale specialmente e con maggiore frequenza sogliono verificarsi le forme più gravi di tale infermità, per la mancanza dei mezzi necessari onde portarsi alla spiaggia del mare, sarebbe chiuso ogni adito e tolta ogni speranza di giovarsi di una cura incontestabilmente efficace e valida al ricupero della salute, se uomini pietosi tocchi nell' animo per le gravi conseguenze di questa terribile piaga sociale, non avessero seguito il generoso impulso dato dal Barellai e non avessero appoggiato il fondamento di una istituzione di carità, la quale subì quindi un rapido incremento, mediante le offerte non solo delle pubbliche Amministrazioni, ma eziandio di ogni classe di cittadini.

E Ferrara fu pure non ultima fra le città che risposero all' appello, con quella generosità che suole usare per ogni opera caritatevole, anzi simpatizzò in modo per questa istituzione da fornire al Comitato promotore tali mezzi che gli permisero di accrescere di anno in anno il numero di quei miseri fanciulli mandati al mare per partecipare dei benefici effetti delle bagnature.

Forte di questa simpatia e della sperimentata carità cittadina, quantunque con scarsissimi mezzi fino ad oggi disponibili, il Comitato anche in quest' anno ha già presi accordi colla presidenza della Congregazione di carità di Fano per inviare a quell' Ospizio il maggior numero di fanciulli scrofolosi che sarà permesso dalla misura dei mezzi posseduti.

Non verrebbe raggiunto tale scopo eminentemente umanitario e soddisfatto l' impegno assunto da questo Comitato, se pure la S. V. Ill̃ma, sempre pronta a porgere soccorso alla sofferente umanità, non concorresse con qualche offerta ad accrescere e moltiplicare la somma dei mezzi necessari per far godere i vantaggi della cura balnearia marittima a quanti fanciulli in più particolare maniera ne abbisognassero.

L' offerta qualunque che la S. V. Ill̃ma vorrà elargire, potrà rimetterla al cassiere

del Comitato sig. prof. Agostino Galli nella propria farmacia situata in via *Corte Vecchia*.

Ferrara 25 aprile 1873.

Pel Comitato

March. Giovanni Manfredini - presidente

Poli dott. *Gaetano* - segretario. »

Arresti. — Le guardie di P. S. devennero ieri all' arresto di tre individui, perchè due d' essi, forestieri, erano sprovvisti di recapiti, ed il terzo, di Ferrara, ha contravvenuto alla sorveglianza della P. S.

Teatro Comunale. — La terza rappresentazione dell'opera-ballo: *Don Sebastiano* che ebbe luogo iersera, soddisfece il pubblico più delle precedenti.

Tutti gli artisti principali, eccettuato il baritono, riscossero in un col nostro concittadino Gaetano Forti, baritono comprimario, ripetuti applausi.

Il manifesto teatrale annuncia prossima l' andata in iscena del grandioso ballo *Brhama* del coreografo Monplaisir, musica del maestro Dall' Argine, colla celebrità danzante signora Amina Boschetti, e col valente ballerino signor *José Mendez*.

Nell' interesse dell'impresa la quale pone in opera ogni sforzo per soddisfare alle esigenze del nostro pubblico, facciamo voti che Tersicore eserciti sul medesimo quella influenza attrattiva e magnetica che Euterpe non ha avuto fin qui.

Serata dell'artista sig. Alberto Vernier. — Questo valente primo attore della compagnia Coltellini-Vernier scelse per sua beneficiata quel capolavoro del Skakspeare che è l' *Otello*, ove l' amore, l' invidia, la gelosia, e il tradimento furono in modo insuperabile ritratti dal sommo tragico inglese.

Il cronista fra sè stesso andava dicendo: Secondo le buffe teorie drammatiche dominanti oggidì sul teatro italiano, fondate su un principio vero, ma esagerato sino alla falsità, anche le tragedie e i drammi del Skakspeare dovrebbero essere riprovati. E ben si appose! come si presero l' assunto di provargli varî spettatori che gli stavano vicini !.... uno de' quali arrivò sino ad esclamare: « Cadono le città, cadono i regni! » — e anche questo dramma è caduto per sempre! — Ciò sveglia ilarità? Eppure quel tale era infinitamente più logico di mille altri !..

Ad ogni modo la maggioranza delle persone, che costituivano il numeroso uditorio, si mostrò assai soddisfatta e del dramma (?) e della esecuzione, e salutò con fragorosi applausi, e ripetute chiamate al proscenio, l' esimio seratante, che sostenne la parte del protagonista. Ed invero assai lodevolmente egli ritrasse e gl' impeti soavi dell' amore, e i furiosi della gelosia, e i truci della disperazione e della vendetta. Queste forti passioni giustificavano i trasporti esaltati dell' artista; come l' origine orientale del Moro gli suggeriva d' esagerare persino i gesti. Nè fu piccol vanto l' essere festevolmente applaudito in una città, ove l' *Otello* fu rappresentato dai più insigni artisti viventi.

Vennero pure meritamente festeggiati e la gentile signora A. Coltellini (Desdemona), che ne commosse con la sua affettuosa e calunniata innocenza; e il signor G. Rizzoni (Jago), vero demone della vendetta e del tradimento; e il signor A. Cristiani, (Cassio), che co'suoi modi cortesi contribuì a colorire le ombre disegnate dal perfido Jago!

Rinvenimento di cadavere. — Abbiamo da Bondeno in data d'ieri:

« Nel mattino di ieri, (3 maggio), allo sbocco del Panaro nel Po, Stellata, iscoprivasi un cadavere.

Il nostro R. pretore, col medico-condotto ed i RR. carabinieri di Stellata, accedeva tosto sul luogo; e dalle ispezioni praticate, e specialmente da un portafogli rinvenuto su quei resti mortali, pare siasi precisato che quella salma sia quella di certo *Ferrari Leone*, fu Vincenzo, d'anni 60, guardiano del signor Bassi Angelo di Felonica, che per rovesciamento della barca annegavasi nel Po, sino dal decorso febbrajo. »

Una buona notizia. — I diari fiorentini ci hanno fatto sapere che finalmente la quistione col governo di Tunisi è terminata senza guerra punica e con poco danaro.

La *Società Agricola per la Tunisia* ha sciolto per 100,000 lire il contratto di affitto (che avrebbe dovuto durare altri 27 anni) della tenuta la Gedeida, di proprietà del primo ministro Sidi Mustafà; ha accettato L. 25,000 dallo stesso proprietario per compenso dei miglioramenti fatti da essa e dal barone Castelnuovo nella tenuta; ed ha rinunziato ad ogni sua pretesa verso il governo di Tunisi e contro chiunque altro, rinunziando insieme alle sue imprese nella Tunisia.

Le trattative sonno state concluse specialmente dall' onorevole Vigliani, presidente del tribunale arbitrale.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Maggio 1873.

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Pubbl. di Matr. — Rivieri Domenico fu Odoardo con Libanori Luigia fu Ferdinando — Biroglio Gioan Domenico fu Stefano con Campi Giulia fu Ferdinando — Frigatti Lanfranco fu Carlo con Remondini Bianca fu Giuseppe — Costi Vincenzo fu Marco con Zaballi Caterina fu Arcangelo — Pavani Giuseppe fu Luigi con Piazzi Emilia fu Pietro — Stener Gaetano di Giovanni con Reali Adelina fu Luigi — Masotti Vincenzo di Antonio con Fabbri Clementa di Gaetano — Franchetti Moisè fu Graziadio con Levi Erminia di Samuel Amadio — Simonaggi Angelo fu Giuseppe con Bartolini Filomena di Lorenzo — Liuzzi Salvatore fu Aronne con Rieti Ernesta di Sabbato — Pontini Giuseppe fu Francesco con Occhiali Teresa fu Sperindio — Melli Daniele fu Laudadio con Melli Fortuna di Isacco — Castagnini Mario Luigi fu Giuseppe con Bertolini Giovanna Carolina di Costanzo — Giordani Giuseppe fu Sante con Ramini Filomena di Antonio.

Morti — Preti Pietro di Cento, d' anni 59, battirame, coniugato, (colite ulcerosa) — Sisti Angela, di Ferrara, d'anni 75, vedova, di Goldoni Luigi, (ateromasia diffusa) — Arnoffi Luigia, di Quacchio, d'anni 12, villica, (tifoidea con pneumonite tubercolare) — Gadda Malvina, di Quacchio, d'anni 34, moglie di Sitta Carlo, (castro enterite).

Minori agli anni sette — N. 1.

4 Maggio 1873.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Toselli Mariano, d' anni 26, carrettiere, celibe, con Bergami Adelaide, d' anni 26, lavandaja, nubile, ambi di Borgo San Luca — Bergamini Pietro, d' anni 25, pizzicagnolo, celibe, con Vitali Giuseppina, d' anni 24, cucitrice, nubile.

Morti — Nonantola Bartolomeo, di Ferrara, d'anni 68, facchino, vedovo, (erisipola flemonosa alla gamba sinistra) — Andreotti Giovanni, di Ferrara, d'anni 38, giornaliero, vedovo, (pneumonite) — Milani Lucia, di Borgo S. Luca, d' anni 24, lavandaja, nubile (pericardite).

Minori agli anni sette — N. 0.

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Nell' intendimento di eseguire un nuovo Catasto Urbano di questa Città, il Governo ha disposto che da appositi Ingegneri venga praticata una visita locale in ogni fabbricato.

Se ne avvisano tutti i proprietari per loro norma, prevenendoli che i detti Ingegneri si presenteranno muniti del Certificato (Modulo N.) prescritto dall' articolo 28 del Regolamento 28 Agosto 1870.

Ferrara 1 Maggio 1873.

Per il Sindaco

L. A. TRENTINI.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 3 Maggio 1873

VENEZIA	—	46	23	67	54	27
FIRENZE	—	53	46	10	76	44
MILANO	—	73	45	68	59	70
NAPOLI	—	29	31	3	59	27
PALERMO	—	1	46	82	42	22
ROMA	—	65	62	10	53	1
TORINO	—	83	71	21	80	68

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno 4, ore 6 pomeridiane, ci scrivono:

« Il Po decresce sempre, ed ora sono aperte anche le chiaviche dilastresi; lo scolo delle acque conservasi sempre lentissimo e quasi insensibile. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Vienna* 3. — La delegazione austriaca approvò il bilancio degli esteri e la proposta che applaude la politica seguita dopo l' ultima guerra.

Parigi 3. — Il maresciallo Serranno giunse ieri a Biarritz con altri tre spagnuoli, uno dei quali sarebbe Topete.

Parigi 4. — *Commissione permanente.* Larochejaquelin domanda perchè il giornale dell'Assemblea Nazionale non è stato autorizzato a ricomparire.

Goulard risponde che domandò a Ladmirault che questo giornale possa nuovamente essere stampato.

Larochejaquelin domanda che si levi la proibizione della vendita pubblica nelle vie di Nimes del giornale *Le Chaliment.*

Goulard risponde che il prefetto proibì la vendita nelle pubbliche vie di tutti i giornali di Nimes indistintamente.

Londra 3. — L' ex imperatrice Eugenia visitò oggi la regina.

Bruxelles 3. — *Camera* — Melon rispondendo a Frere Orban, dice che se le proposte del ministero della guerra non saranno accettate, il Gabinetto si ritirerà.

Bajona 3. — Martos fu arrestato a Vittoria mentre scendeva dal convoglio. Le truppe fecero saltare i ponti di Vera e Lesacco.

I candidati della deputazione di Guipuzcoa sono tutti repubblicani.

Madrid 3. — Una circolare del Governo agli elettori dice che l' Assemblea fece la legge e che la convocazione della Costituente è irrevocabile, quindi il Governo agi energicamente contro coloro che volevano ritardare il verdetto della nazione, e convocare l' Assemblea fuori delle condizioni legali.

Spiegherà la stessa energia contro coloro che vorrebbero turbare le elezioni, o ricusassero di riconoscere i loro risultati.

Parigi 4. — Dopo la seduta della Commissione permanente di ieri i membri della maggioranza si sono riuniti ed espressero il desiderio che Thiers modifichi il Gabinetto in senso conservatore per scongiurare i pericoli della situazione.

In causa della rottura del cordone mancano spesso i corsi di New-York.

Roma 4. — Ebbe luogo stamane un Consiglio di ministri sotto la presidenza del re. S. M. dichiarò che rifiutava di accettare le dimissioni, pregando i ministri di concertarsi fra loro. Oggi avrà luogo un altro Consiglio. Il Ministero deciderà se deve o no mantenere le dimissioni.

Roma 4. — L' *Opinione* dice che stasera il Ministero convocherà nel palazzo del ministero dell' interno parecchi deputati per conoscere gl' intendimenti della maggioranza rispetto alla legge delle Corporazioni religiose. Quindi il Ministero prenderà una decisione definitiva.

Milano 4. — Notizie di Caravaggio, mezzodì. La pioggia continua. Intervennero al pellegrinaggio sette vescovi e circa 6000 persone. La tranquillità è completa.

Berlino 3 — Rendita italiana 61 — — Credito Mobiliare 196 1/2.

Londra 3 — Consolidato inglese 93 3/8 — Rendita italiana 62 3/8.

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE. — Si rappresenta l'opera-ballo: *Don Sebastiano.* — Ore 8 1/2.

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia Coltellini e Vernier recita: *I Miserabili* — Ore 8 1/2.

PIA CASA DI RICOVERO

Movimento e situazione della famiglia del 1.° Gennajo a tutto il 30 Aprile 1873.

Erano al 31 Decembre dello scorso anno		Ammessi durante l' anno	Usciti nell'anno corrente	Morti	Totale usciti e morti	All' Ospedale a tutt' oggi	In permesso	Presenti a tutt' oggi
UOMINI	101	8	1	9	10	1	,,	98
DONNE	101	10	1	10	11	11	,,	89
FANGIULLI	111	10	7	,,	7	3	,,	110
	313	28	9	19	28	15	,,	297
EVENTUALI	81	,,	,,	,,	,,	,,	,,	79
TOTALE	394	28	9	19	28	15	,,	376

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.